



Partecipanti. Tra i promotori i rappresentanti di diverse realtà, dalla Cgil alla Polizia di Stato

Quando si fa rete si batte il razzismo Calcio promotore di solidarietà

Sabato in campo le squadre di Polizia, Cgil, l'undici locale e Palagiustizia

Concesio

Salvatore Montilio

■ «L'attività sportiva consente di costruire ponti e non muri, è un linguaggio universale che ha superato i confini, le razze, le religioni e le ideologie, un modo per incoraggiare il dialogo e la condizione per arrivare alla pace». Con queste parole, rivolte ai delegati dei Comitati olimpici europei ricevuti in Vaticano, Papa Francesco ha esaltato l'importanza dello sport a livello sociale, come strumento di unione capace di superare ogni diversità.

L'idea. Parole fatte proprie da Fernando Leo, poliziotto in servizio alla Questura cittadina che ha speso molti anni di vita e lavoro a contatto con

sideranno a partire dalle 17 in un quadrangolare in cui a vincere saranno la solidarietà e la fraternità.

Le parole di Papa Francesco sono state riprese e declinate in modi diversi da Fernando Leo, Damiano Galletti, segretario della Camera del Lavoro di Brescia, Emauela Ghelmo, dell'Ufficio di Gabinetto della Questura, da Giuseppe Serio, capitano della rappresentativa del Palagiustizia e da Driss Emhiva, responsabile Ufficio immigrazione della Cgil. Stefano Arrighini, assessore allo Sport del Comune di Concesio, e Angelo Marino, rappresentante della società sportiva Concesio Calcio,

padroni di casa dell'evento si sono detti «ben felici di ospitare la seconda edizione del torneo per riaffermare quei valori che ogni giorno cercano di

diffondere ai giovani e giovanissimi calciatori conosciuti». La sfida del quadrangolare è ambiziosa. «Non finirà qui - ha concluso Leo -. D'ora in poi ogni anno saremo in un paese diverso della provincia e coinvolgeremo anche i Carabinieri. Tutti uniti contro il razzismo». //

gli immigrati. Andato in pensione non se ne è stato con le mani in mano e due anni fa ha ideato «In rete contro il razzismo», un torneo di calcio all'italiana il cui scopo è esaltare i valori dello sport, dentro e fuori dal campo di calcio. Sport inteso come «una forma di educazione per riprendere le parole di Francesco - chiamata a formare atleti animati da rettitudine, forza morale e senso di responsabilità».

Il promotore è Fernando Leo, poliziotto oggi in pensione che ha fatto proprie le parole di Papa Francesco

Fischio d'avvio. La seconda edizione di «In rete contro il razzismo» è stata presentata nella sala consiliare di Concesio, dove sabato 25 giugno, al Centro sportivo di via Aldo Moro, le rappresentative di calcio della Polizia di Stato, del Palagiustizia, dell'Ufficio Immigrati della Cgil e del Concesio Calcio, si

GIORNALE DI BRESCIA

22-06-2016